Mestre 27.4.2020

Carissimo Padre,

reagisco subito ai tuoi suggerimenti, così come mi è possibile. Porta pazienza per il disordine.

Ogni bene, nonostante il corona virus ... imperante.

P. Secondo

1

 Al 1526 si deve aggiungere la morte di Marco Miani:

Testamento de mi Marco Miani finido el dì de Pasqua Teofania adì 6 Zener 1525 ( m. v. )

Testamentum D. Marci Emiliano manu propria.

In Prothocoll. Ad. C. 95, die 12 m. Xbris 1526

1526 adì 10 dezembrio

Essendo dìmandato Jo Jeronimo Baxadona fo de ms. Felipo per le M.e 5 Sopragastaldi et Canzelierì se Jo cognoscho la letera scrita in un sfogio la qual principia adì 16 octubrio ìi principio di la qual dize Al nome di lo eterno Dio. Amen. et finise se avereòtempo copierò questo testamento la qual ho vista con tute le apustile in esa notade et etiam la letera contien in dito sfogio notade per mio sagramento dicho parermi letera scrita de mano dil quondam ms. Marco Miani fu de ms. Anzolo et questo per la praticha aveva con lui et con sue scriture.

Juravit.

 Adì ditto esendo dimandato Jo Felipo Baxadona fo de ms. Alvixe per lì S.rì Sopra gastaldì se Jo cognoso la letera scrita su uno sfogio la qual principia 1522 adì 16 octubrio in una al nome delo eterno Dio. Amen. In fine de ditto sfogio dize Se averò tempo copierò questo testamento in el qual per mi visto con tute le apostile in eso sfogio scrite et notade et etiam la letera scrita a tergo del scrito sfogio per mio sagramento dico parermi letera scrita de mano del quondam ms. Marco Miani fo de ms. Anzolo et questo per la pratica aveva con lui et de sue scriture. Juravit.

 Adì ditto esendo domandato Jo A1vixe Baxadona fu de ms Alvixe per li Signori Soprascritti se io cognoscho la lettera scritta in uno sfogio el qual prencipia 1522 adì 16 ottubrìo ìn una al nome delo etterno Dio Amen et infine del detto sfogio dice se averò tempo copierò questo testamento el qual per mi visto con tutte le apustile in eso anottade ed etiam la lettera scritta atterg del presentte sfogio per mio sagramento dicho parermi lettera scritta de man del quondam sier Marco Miani fo de ms. Anzolo e questo per la pratticha aveva con lui e le sue scritture.

 Juravit.

Girolamo Basadonna q. Filippo è il padre di Giovanni Francesco, che nel 1531 sposerà Dionora Miani, figlia del defunto Luca Miani.

Filippo Basadonna q. Alvise è il fratello di Marietta, la moglie di Marco Miani, e zio di Caterina, moglie di Angelo Miani, figlio di Marco Miani.

Alvise Basadonna q. Alvise è fratello di Marietta, la moglie di Marco Miani, zio di Caterina. Moglie di Angelo Miani, figlio di Marco Miani.

Voglio solo ricordare per Canal Girolamo q. Bernardino, legato a Marco Miani da amor fraternal, che lo abbiamo già incontrato il 17.7.1513 :” ..portò la spada sier Hieronimo da Canal di sier Bernardin, va capitanio a Baruto, vestito di veluto paonazzo, fo suo compagno sier Marco Miani q. sier Anzolo, fo XL zivil, vestito di veluto negro ..” Lo ritroveremo poi ancora insieme A San Girolamo alla difesa di Padova. Precedentemente, Girolamo da Canal, fatto prigioniero dai francesi a Legnago, riparerà in casa di Carlo Marin che per lui ha fatto la segurtà di ducati 400. E noi ricordiamo che anche Luca Miani per la sua liberazione, qualche tempo prima, aveva dovuto sborsare 200 ducati, così dirà nella sua supplica, proprio per Benedetto Marin, cugino di Carlo Marin.

Poi bisognerebbe avviare un discorso sul fratello, Pellegrin da Canal, che nel 1509, ferito all’assedio di Padova, portato a Venezia, vi muore, il quale aveva sposato la figlia di Manoli Aurami da Corfù, cioè legato al gruppo di greci che operano a Venezia. E così si incontrarono anche Marco Miani e Nicolò Trevisan q. Pietro.

Lo ritroveremo con Marco Miani, poco prima della morte di questi, mentre partecipano ad uno scrutinio e subito entra in scena anche Carlo Miani.

 2

Direi che alla morte di Marco segue, molto presto, l’avvio della lite civile tra Carlo Morosini ed il figlio di Marco, che ha ereditato ( dalla moglie ): possibile che Girolamo, ( mai nominato ), sia stato estraneo ad una faccenda così complicata.

 3

Sappiamo bene che anche Luca non sempre si era fatto sostituire da Girolamo a Quero.

 Possediamo il testo di questa supplica:

M.D.XIX. Die XXIIIJ Julii

Cum per partem majoris Consilii Diei 23 mensis Xmbris 1510 in remurationem meritorum viri nobilis q. sier Lucae Emiliani q. sier Angeli, qui quidem in expugnatione nallae existens Castellanus eius loci viriliter demicando ab hostibus brachio dextro debilitatus in captivitatem ductus fuit concessa fuerit eidem sier Lucae Castellania Queri per quinque regimira proxima cum facultate substituendi ad dictam Castellaniam unum ex fratribus suis, qui ibidem resideret, ac pro tempore residentiae, huiusmodi eligi non posset ad aliquod regimen, aut officium tum intus q. ex, ut in parte continetur. Ex qua facultate substituendi ut supra prefatus q. sier Luca substituit in dicta Castellania virum nobilem Hieronymum Emilianum fratrem suum pro tempore concessionis et gratiae suae, ut constat fide de hoc facta per virum nobilem Frarciscum Mocerico Potestatem Tarvisii sub die 23 instantis: nuper prefato sier Luca defuncto nondum finita gratia quinque regiminum predictorum relicta uxore, et compluribus filiis paterno subsidio ac omni prorsus facultate destitutis, infrascripti domini Consiliarii non immemores meritorum prefati q. sier Lucae, ac multo minus clementiae et gratiae qua uti semper Ill.mum Dominium consuevit erga posteritates benemeritorum suorum, attenta numerositate et paupertate familiae antedictae, necnon substitutione iam facta de prefato sier Hieronymo pro tempore, concessionis et gratiae antedictae, terminaverunt et terminant quod dictus sier Hieronymus continuet in Castellania predicta Queri, cum omnibus modis et conditionibus, quibus in ipsa fuit, et est ad presens, usque ad complementum quinque regiminum predictbrum, non obstante morte prefati q. sier Lucae esius fratris. Hoc expresse declarato quod utilitates omnes inde provenientes sint et esse debeant pro alimento et substentatione fìliorum ac totius familiae prefati q. sier Lucae. Et ita mandaverunt ubi opus fuerit annotandum

Consiliarii

sier Michael Salomon,

sier Aloysius Contarini

sier Petrus Quirinus

sier Andreas Trivisanus Eques

Memorata fuit coram omnibus Consiliariis lex in contrarium disponens.

Penso bene di riportare anche il sunto che di questo documento aveva dato il Cicogna :

Ho veduto parimenti e letto, l'altro Decreto del Pregali (Notatorio pag. 27 tergo dall'anno 1515 al 1520 ) in data 1519 del dì 24 Luglio, il sunto del quale è: che essendo stato preso colla Parte del M. Cons. 23. (cioè) 24 dicembre 1510 di accordare a Luca Miani i cinque reggimenti suddetti colla facoltà a lui di sostituirvi uno de' suoi fratelli, in forza della qual facoltà egli sostituì Girolamo (ex qua.facultate sbstituendi ut supra prefatus q. sier Lucas substituit in dicta Castellania virum nobilem Hieronymum Emilianum fratren suum pro tempore concessionis et gratiae) come consta dalla fede di ciò fatta da Francesco Mocenigo Podestà di Treviso del giorno 25 Luglio stesso 1519; ed essendo ora morto Luca non ancor compiuta la grazia de' cinque predetti reggimenti, lasciando anche moglie e più figliuoli destituti affatto di ogni facoltà, i Consiglieri memori de’ grandi meriti del defunto, attesa la sostituzione già fatta del predetto ser Girolamo, ordinano che Girolamo debba continuare nella Castellania suenunciata fino al compire de’ cinque reggimenti; dichiarando però espressamente che- tutta le utilità sieno a beneficio de’ figli e famiglia del defunto (hoc expresse declarato quod utilitates omnes inde provenienles sint et esse debenrt pro alinenlo et sustentatioue filiorum ac tolius fumiliae praefati q. sier Lucae). Vi è poi una annotazione di questo tenore: Memorata fuit coram omnibus Consiliariis Lex in contrarium disponens.

 Dalla Vita del carissimo Signor Girolamo Miani :

“ .. essendosi riposato in pace suo fratello messer Luca et lasciatogli alcuni figlioletti piccioli con la madre vedova, i quali e per l’età e per la subita partenza del padre haveano bisogno di governo, si pose l’huomo pio alla cura della povera vedova et de gl’orfani nipoti; a’ quali essendo rimasto trafico di panni di lana, per molti anni, sin che crebbero i fanciulli in età, tenne l’amministratione delle cose loro famigliari et insieme della mercantia della lana …

9.7.1520

In una lista della quale mi riesce difficile comprendere il contesto, Sanudo annota castelan a Quer, fioli de sier Luca Miani. E all’inizio della lista aveva siglato il tutto così, queste è per gratia.

 21.9.1527

La castellania di Quero passa sotto la responsabilità di Giovanni Manomesso. Nell’occasione si ricorda che detta castellania fo data per gratia di Gran Consejo a sier Luca Miani … et fo per anni 10 e poi confermata a so’ fiol per altri ani …hora ha compito.

 Bisogna ammettere che il Sanudo sia andato in … pallone!?

 Gianalvise Miani, il figlio di Luca, dichiarato nato il 15.9.1517, una settimana prima aveva compiuto 10 anni.

Notizie dalle quali non si può rigorosamente dedurre come si sia comportato Girolamo Miani nella gestione di questi cinque ‘reggimenti’.

 Sappiamo, infatti, che il 14.5.1523 sarà eletionario, che nel 1526 a Venezia incontra e catechizza, introduce presso il vescovo di Melipotamos quel poveretto … di Omobono degli Ansperti.

 4

Nel 1526, penso, debba collocarsi l’incontro del Miani con il suo padre spirituale, canonico regolare, Don Timoteo Giusti, che credo fermamente padre spirituale anche di Marco Contarini.

 5

Quindi in questo periodo sarebbe collocabile anche il ... prestito dai Miani a Marco Contarini della *epistola hortatoria* a Girolamo Miani della metà ‘400, proprietà di Giovanni Francesco Miani, che da un confronto con la *Vita del Signor Miani* mostra molti segni di contatto.

 6

Nel 1526, testaento di Vincenzo Grimani, grande amico del Miani e nel 1527 le sue tristi notizie:

A metà marzo 1527 muore improvvisamente il figlio prete, Nicolò.

 E solo sei mesi dopo ... la tragedia.

 Girolamo Paradiso, lo sgradito genero e cognato dei Grimani, passava in barca davanti a Palazzo Grimani, sul Canal Grande. Un remo cadde dalle mani dei servitori in acqua e fu raccolto dai servitori di Ca' Grimani, ( c'era della ruggine tra le rispettive famiglie ): ne nacque un diverbio.

 Accorse Antonio Grimani, figlio di Vincenzo, si infuriô, malauguratamente estrasse la spada e la estrasse così maldestramente che fini con l'inciampare e cadervi sopra ... mortalmente.

 Sanudo, il diarista che racconta l'episodio, commenta:"... ha lassato uno fiol di mesi ... qual sarà molto ricchissimo ".

 E per volontà di Vincenzo Grimani i due figli, Nicolò ed Antonio, saranno sepolti nell’ospedale degli Incurabili: altrettanto decideranno nei testamenti lo stesso Vincenzo e la figlia, Marietta.

 Vincenzo Grimani superô cristianamente questo seguito di ... jellature, come abbiamo visto nei documenti del 1530 e 1531. Addirittura erano corse per Venezia le solite voci:" E' STA’ DITTO: SIER SIER VICENZO GRIMANI, FU DEL SERENISSIMO, SI VESTE DA EREMITA DI SAN NICOLO' DA TOLENTINO, QUANTUNQUE MARIDATO, DOVE VOL FINIR LA SUA VITA, ET HA UNO FIOL, FU DI ANTONIO SUO FIOL, DI ANNI DO ; EL QUAL PAR VOL MARIDARLO IN UNA FIA DI ... ET DARLI IL SUO, ET LASSARLI TUTTO IL GOVERNO ", ( gennaio 1529 ).

 Anche questo nipotino si chiamava Vincenzo.

 Per una esatta idea dell'ammontare del lascito a favore degli Incurabili bisognerà rintracciare le cedole alle quali fa riferimento nel suo testamento, aperto l'8 aprile 1535.

 Girolamo Miani, in quel periodo era ritornato a Venezia e, come osserva Marco Contarini nella sua biografia, "..visitò gli amici suoi ".

2

Da Archivio mio, Grimani Vincenzo, in Ricerche AM 503-507

GR I M A N I V I N C E N Z O di Antonio proc., doge

RIELETTURA

Con queste pagine intenderei ultimare la mia ricerca precedente sullo stesso personaggio: AM 151-158

 A M 449-453

1

Proviamo a comprendere meglio la loro parentela:

Per Girolamo Grimani:

l488

sier Hieronimo Grimani de sier Antonio q. sier Marin

in la fia de sier Francesco de Priulli q. sier Zuane el proc

l483

sier Lorenzo Capello de sier Zuane q. sier Zorzi

in la fia de sier Francesco de Priulli q. sier Zuane el proc

 Cioè: Grimani Girolamo e Lorenzo Capello avevano sposato due sorelle

2

Sanudo VI, 485

Vincenzo Grimani abita a San Vito, in un palazzo ,che si affaccia sul Canal Grande, come si apprenderà dall'episodio della morte accidentale del figlio Antonio, detto Toniolo.

 San Vito é collocabile a mezza distanza tra il Tempio della Carità, ove risiedono i Canonici Regolari Lateranensi, e la chiesa della SS.ma Trinità, ove risiede Andrea Lippomano, vicinissimo ad entrambi i luoghi.

 Occorre tenere ben presente la vicinanza di questi luoghi per spiegarci, o anche solo ‘doverosamente’ presupporre la conoscenza e la frequentazione delle persone, che si interesseranno degli Incurabili, il cui Ospedale sorgerà propro nelle adiacenze del monastero di santo Spirito: all'inizio, anzi, era comprensibilmente denominato ... l'Ospedale del Santo Spirito.

3 .

XVIII, 253, 283: 16.6.1514; 400: 27.7.1514.

l5l4

sier Jacomo Malipiero de sier Hieronimo q. sier Jacomo q. sier Thomà

in la fia de sier Vicenzo Grimani de sier Antonio proc

Vincenzo Grimani viene così ad imparentarsi con Sebastiano Contarini, figlio di una zia di Giacomo Malipiero.

 Non possiamo poi dimenticare che il ‘novizo’, Giacomo Malipiero è uno della Compagnia degli Immortali, come appare dagli elenche dei componenti, riportati dal Sanudo VII, 169; 24.10.1507, XXVIII, 255-256 e

543-544.

 E tutto questo significava grande amicizia e frequentazione.,

 Anche in occasione di questo matrimonio gli Immortali " in cha' Grimani a San Vito, licet fusse grandissimo caldo ", organizzano la festa.

E Marco Contarini, ‘ immortale’, che abita a pochi ... passi da Palazzo Grimani, non nominato dal Sanudo, ben figura tra essi.

4

XIX, 96: 30.9.1514

 A1lletà di 50 anni, nato cioé nel 1464, entrato in carriera all'età di 18 anni, una crisi, divenuta sempre più profonda a partire dalle tristi vicende del padre, fine secolo, rivolge e spinge Vincenzo Grimani a cercare conforto nelle " cosse spirituali ".

 " Fa la sua vita alla Caritae " ove tra i Canonici regolari Lateranensi deve aver trovato il suo ... padre spirituale: " buono ... dotto..".

 Io, che ho identificato il padre spirituale di San Girolamo nel canonico regolare lateranense DON TIMOTEO GIUSTI, cfr. G M 97-131 abc, avverto che, nel 1514, costui non era ancora presente a Venezia.